



Ministero dell'istruzione e del merito

Autorizzazione del progetto di Sperimentazione della Scuola con insegnamento bilingue Italiano – Tedesco presso gli Istituti Comprensivi “*Michele Gortani*” di Comeglians, “*Val Tagliamento*” di Ampezzo e “*Jacopo Linussio – Angelo Matiz*” di Paluzza.

IL MINISTRO

- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell’articolo 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”* e, in particolare, l’articolo 11, ai sensi del quale il Ministro dell’istruzione e del merito, anche su richiesta di una o più istituzioni scolastiche, promuove progetti in ambito nazionale, regionale e locale, volti a esplorare possibili innovazioni riguardanti gli ordinamenti degli studi, la loro articolazione e durata;
- VISTO** l’articolo 8 del citato d.P.R. n. 275/1999, relativo alla quota di flessibilità del curriculum riservata alle istituzioni scolastiche;
- VISTO** il decreto del Presidente della Repubblica 20 marzo 2009, n. 89, riguardante la *“Revisione dell’assetto ordinamentale, organizzativo e didattico della scuola dell’infanzia e del primo ciclo di istruzione ai sensi dell’articolo 64, comma 4, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133”*;
- VISTA** la legge del 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- VISTO** il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 65, recante *“Istituzione del sistema integrato di educazione e di istruzione dalla nascita sino a sei anni, a norma dell’articolo 1, commi 180 e 181, lettera e), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*
- VISTA** la legge 20 agosto 2019, n. 92 recante *“Introduzione dell’insegnamento scolastico dell’educazione civica”*;
- VISTA** la legge 1° ottobre 2024, n. 150, recante *“Revisione della disciplina in materia di valutazione delle studentesse e degli studenti, di tutela dell’autorevolezza del personale scolastico nonché di indirizzi scolastici differenziati”*;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 7 settembre 2024, n. 183, di *“Adozione delle Linee guida per l’insegnamento dell’educazione civica”*;
- VISTO** il decreto del Ministro dell’istruzione e del merito 9 dicembre 2025, n. 221, concernente il *“Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell’infanzia e del primo ciclo d’istruzione”*;
- VISTA** la legge 15 dicembre 1999, n. 482, recante *“Norme in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche”*;



Ministero dell'istruzione e del merito

- VISTO** il decreto legislativo 12 settembre 2002, n. 223, recante *“Norme di attuazione dello statuto speciale della regione Friuli-Venezia Giulia per il trasferimento di funzioni in materia di tutela della lingua e della cultura delle minoranze linguistiche storiche nella regione”*;
- VISTA** la legge regionale 20 novembre 2009, n. 20, recante *“Norme di tutela e promozione delle minoranze di lingua tedesca del Friuli -Venezia Giulia”*;
- VISTA** la legge regionale 30 marzo 2018, n.13, inerente gli *“Interventi in materia di diritto allo studio e potenziamento dell’offerta formativa del sistema scolastico regionale”* della regione Friuli-Venezia Giulia;
- VISTA** la nota n. 108 del 23 dicembre 2025, con la quale l’Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia della Regione Autonoma Friuli- Venezia Giulia ha proposto la sperimentazione – ai sensi dell’art. 11 del d.P.R. n. 275/1999 – di un progetto di innovazione metodologico-didattica concernente l’istituzione di sezioni bilingui Italiano – Tedesco presso gli Istituti Comprensivi *“Val Tagliamento”* di Ampezzo, *“Michele Gortani”* di Cernobbio e *“Jacopo Linussio – Angelo Matiz”* di Paluzza, connotati da una importante presenza di comunità germanofone e aventi sede in Carnia;
- VISTA** la documentazione trasmessa a corredo della citata nota n. 108 del 23 dicembre 2025 e, in particolare, l’adesione degli Istituti Comprensivi *“Val Tagliamento”* di Ampezzo, *“Michele Gortani”* di Cernobbio e *“Jacopo Linussio – Angelo Matiz”* di Paluzza al progetto di sperimentazione concernente l’istituzione di Scuole Bilingui Italiano – Tedesco in Friuli-Venezia Giulia, le deliberazioni delle Giunte Comunali di Sappada, di Sauris e di Paluzza, la nota di adesione al Progetto del Sindaco del Comune di Lauco, la Lettera di intenti sottoscritta tra GECT Euregio Senza Confini Regione FVG, Ufficio Scolastico Regionale Carinziano, Camera di Commercio della Carinzia e Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura Venezia Giulia e l’Accordo di gemellaggio tra il Comune di Paluzza e i Comuni austriaci di Kotschach-Mauthen e Oberdrauburg;
- VISTA** la nota prot. n. 1124 del 25 febbraio 2026, con la quale il Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione, tenuto conto delle osservazioni espresse con nota acquisita al prot. n. 24247 del 2 febbraio 2026 dall’Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia, ha riscontrato la richiesta dell’Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia evidenziando gli aspetti della proposta progettuale meritevoli di approfondimento e formulando le relative richieste di integrazione del progetto di innovazione;
- VISTA** la nota acquisita al prot. n. 67071 del 9 marzo 2026, con la quale l’Assessore regionale al lavoro, formazione, istruzione, ricerca, università e famiglia della Regione Autonoma Friuli- Venezia Giulia ha fornito i chiarimenti e le integrazioni richieste dal Capo del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione in relazione al progetto di sperimentazione per l’innovazione metodologico-didattica concernente l’istituzione di scuole Bilingui italiano-tedesco in Friuli-Venezia Giulia;



Ministero dell'istruzione e del merito

- VISTA** la nota acquisita al prot. n. 100339 del 3 aprile 2026 con la quale il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia, preso atto delle integrazioni apportate al progetto di innovazione e dei nuovi quadri orari trasmessi dalle Istruzioni scolastiche coinvolte ha comunicato di ritenere fattibile la proposta progettuale in ordine ai requisiti di cui all'art. 11 del d.P.R. n. 275/1999;
- VISTA** la nota acquisita al prot. n. 114915 del 28 aprile 2026 con la quale i dirigenti tecnici con funzioni ispettive del Ministero dell'istruzione e del merito, preso atto della ulteriore documentazione pervenuta da parte dell'Istituto Comprensivo "*Michele Gortani*" di Comeglians, hanno espresso parere tecnico in ordine alla autorizzazione del progetto di innovazione, formulando proposte finalizzate a favorire una migliore esplicitazione dell'aderenza alla normativa vigente degli aspetti progettuali riferiti alla denominazione dell'iniziativa e ai livelli di apprendimento;
- RITENUTO** che gli Istituti Comprensivi "*Val Tagliamento*" di Ampezzo, "*Michele Gortani*" di Comeglians e "*Jacopo Linussio – Angelo Matiz*" di Paluzza possano essere autorizzati alla Sperimentazione della Scuola con insegnamento bilingue Italiano – Tedesco in considerazione del valore dell'iniziativa innovativa in funzione della valorizzazione del plurilinguismo e della tutela del patrimonio linguistico delle comunità germanofone della Carnia;
- ACQUISITO** il parere del Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione (CSPI), reso nella seduta plenaria n. 165 del 22 maggio 2026;
- RITENUTO** che le richieste del CSPI relative alla definizione nel presente provvedimento di un piano strutturale di formazione per i docenti coinvolti nel progetto di innovazione e alla indicazione del soggetto deputato alla stipula degli accordi previsti per il reperimento del personale docente o esperto in possesso di competenze linguistiche certificate in lingua tedesca possano considerarsi accolte disponendo la costituzione di un Nucleo Tecnico di Coordinamento per l'attuazione della Sperimentazione a cui affidare tali competenze;
- CONSIDERATO** che la richiesta del CSPI di rivedere le articolazioni orarie e i piani didattici dei tre Istituti comprensivi coinvolti in funzione della strutturazione di un modello condiviso non è accoglibile in quanto la sperimentazione autorizzata con il presente provvedimento assume la differenziazione dei contesti come elemento di valore, con la finalità non di verificare la replicabilità di un modello uniforme, bensì la trasferibilità di pratiche metodologiche condivise in contesti differenti;
- RITENUTO OPPORTUNO** accogliere la richiesta del CSPI di riservare un'attenzione particolare alla valutazione dell'impatto della Sperimentazione su tutti gli alunni coinvolti e, in particolare, sugli alunni con bisogni educativi speciali, assegnando tale competenza al Comitato tecnico-scientifico con funzioni di validazione scientifica e di valutazione intermedia e finale degli esiti della Sperimentazione;



Ministero dell'istruzione e del merito

DECRETA

Articolo 1

(Oggetto)

1. A decorrere dall'anno scolastico 2026/2027, per la durata di otto anni scolastici, presso gli Istituti comprensivi “*Michele Gortani*” di Comeglians (UDIC80900E), “*Val Tagliamento*” di Ampezzo (UDIC82300R) e “*Jacopo Linussio – Angelo Matiz*” di Paluzza (UDIC81200A) è autorizzato il progetto di Sperimentazione della Scuola con insegnamento bilingue Italiano – Tedesco.
2. Gli Istituti comprensivi di cui al precedente comma 1, entro i limiti delle risorse di organico disponibili, introducono l'insegnamento della lingua tedesca quale lingua veicolare di discipline curriculari secondo la metodologia del *Content and Language Integrated Learning* (CLIL), a partire dalla scuola dell'infanzia e dalla classe prima della scuola primaria, in una sola sezione o classe dei seguenti plessi scolastici:
 - a) Scuola dell'infanzia, Scuola primaria di Sappada e, progressivamente, Scuola secondaria di primo grado di Sappada dell'Istituto Comprensivo “*Michele Gortani*” di Comeglians;
 - b) Scuola dell'infanzia e Scuola primaria di Lauco, con “progetto ponte” con la scuola primaria di Sauris e, progressivamente, Scuola secondaria di primo grado di Villa Santina dell'Istituto Comprensivo “*Val Tagliamento*” di Ampezzo;
 - c) Scuola dell'infanzia di Paluzza, Scuola primaria di Paluzza (frazione di Timau-Cleulis) e, progressivamente, Scuola secondaria di primo grado di Paluzza dell'Istituto Comprensivo “*Jacopo Linussio – Angelo Matiz*” di Paluzza.
3. La Sperimentazione della Scuola con insegnamento bilingue Italiano – Tedesco è attuata nei plessi scolastici di cui al precedente comma 2, lettere a), b), c) secondo l'articolazione oraria e i piani didattici riportati negli Allegati A, B e C parte integrante del presente provvedimento.
4. Il curriculum del progetto di innovazione garantisce tutti gli insegnamenti previsti dal decreto ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221, concernente il “*Regolamento recante indicazioni nazionali per il curriculum della scuola dell'infanzia e del primo ciclo d'istruzione*”, ivi compreso l'insegnamento trasversale dell'educazione civica, di cui alla legge 20 agosto 2019, n. 92, secondo le Linee guida adottate con decreto ministeriale 7 settembre 2024, n. 183.
5. I livelli di competenza linguistica attesi al termine del percorso dalla scuola dell'infanzia e alla scuola primaria e al termine del percorso della scuola secondaria di primo grado sono rispettivamente il livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue (QCER) e il livello A2/B1. Ciascun Istituto Comprensivo predispone il curriculum bilingue verticale che esplicita, per ciascuna annualità, gli obiettivi di apprendimento con riferimento ai descrittori del QCER.

Articolo 2

(Disposizioni attuative)

1. Per garantire l'insegnamento in lingua tedesca nelle sezioni e nelle classi coinvolte nel progetto sperimentale, ciascun Istituto Comprensivo utilizzerà le risorse dell'organico dell'autonomia, predisponendone una rimodulazione e provvedendo a richiedere all'Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia i docenti della classe di concorso e di abilitazione A-22 “tedesco”, sui posti di potenziamento eventualmente liberi e vacanti nell'anno scolastico di avvio del progetto sperimentale.
2. Al fine di assicurare l'intero fabbisogno di organico necessario per l'attuazione della Sperimentazione autorizzata con il presente provvedimento il personale esperto potrà essere altresì reperito, con il supporto della Regione e a suo carico finanziario, mediante:
 - a) il ricorso a docenti o esperti in possesso di competenze linguistiche certificate in lingua tedesca ad un livello non inferiore al C1 del QCER, individuati attraverso accordi con le Sovrintendenze di Bolzano, con l'Università di Bolzano, con istituti universitari austriaci e con l'Università di Graz;



Ministero dell'istruzione e del merito

- b) l'utilizzo delle graduatorie di docenti di madrelingua o simil madrelingua tedesca della Provincia Autonoma di Bolzano, previa stipula di apposito accordo;
 - c) interventi di esperti linguistici in funzione di supporto formativo o di ampliamento dell'offerta formativa, in misura residuale e mirata, non sostitutivi dell'insegnamento disciplinare.
3. Gli interventi degli esperti di cui al precedente comma 2, lettere a), b) e c) si svolgono esclusivamente in compresenza con il docente appartenente all'organico dell'autonomia assegnato da parte dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia alle Istituzioni scolastiche coinvolte, titolare della classe coinvolta nel progetto sperimentale.
 4. Gli interventi degli esperti di cui al precedente comma 2, lettere a), b) e c) si svolgono nell'ambito della progettazione didattica effettuata dai docenti titolari della classe coinvolta nel progetto sperimentale e appartenenti all'organico dell'autonomia assegnato da parte dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia alle Istituzioni scolastiche coinvolte, sulla base delle Indicazioni Nazionali di cui al decreto ministeriale 9 dicembre 2025, n. 221.
 5. La Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia garantisce, a proprio carico, tutte le risorse finanziarie connesse al personale docente di cui al comma 2 per tutta la durata della Sperimentazione, in raccordo con la legislazione regionale in materia di tutela delle minoranze linguistiche storiche.
 6. Al fine di superare progressivamente il modello dell'affiancamento e di disporre a regime di personale docente pienamente formato all'insegnamento bilingue, la Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia promuove, in accordo con le Università di Trieste e di Udine, l'inserimento nei rispettivi corsi di laurea in Scienze della formazione primaria di moduli specifici di lingua tedesca finalizzati al conseguimento della certificazione C1 del QCER, e l'avvio di un piano di formazione dei docenti in servizio anche in materia di bilinguismo.
 7. Al fine di assicurare la definizione del piano di formazione di cui al precedente comma 6 e la definizione della titolarità e degli oneri riferiti agli accordi di cui al precedente comma 2 lettere a) e b), il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia costituisce con proprio decreto il Nucleo Tecnico di Coordinamento per l'attuazione della Sperimentazione, composto da:
 - a) due rappresentanti della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia;
 - b) due rappresentanti dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia
 - c) i Dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi "*Michele Gortani*" di Cernobbio, "*Val Tagliamento*" di Ampezzo e "*Jacopo Linussio – Angelo Matiz*" di Paluzza.
 8. Ai componenti del Nucleo Tecnico di Coordinamento per l'attuazione della Sperimentazione di cui al precedente comma 7 non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato.

Articolo 3

(Valutazione degli apprendimenti ed esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione)

1. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti per gli alunni delle scuole primarie e delle scuole secondarie di primo grado coinvolti nella Sperimentazione farà riferimento anche all'insegnamento della lingua tedesca, per la quale saranno individuati specifici obiettivi di apprendimento con riferimento ai descrittori del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue, garantendo una progressione coerente e verificabile verso il raggiungimento dei livelli di competenza di cui all'articolo 1, comma 5.
2. Nella scuola primaria la valutazione della lingua tedesca è affidata a docenti specializzati o in possesso di competenze linguistiche certificate. Nella scuola secondaria di primo grado la valutazione compete al docente curricolare abilitato per le classi di concorso A-24 o A-25. Per le discipline veicolate in lingua tedesca la valutazione compete al docente curricolare titolare della disciplina, che acquisisce elementi conoscitivi dal docente esperto di tedesco ai sensi del d.lgs. n. 62/2017.
3. Restano ferme le disposizioni vigenti in materia di certificazione delle competenze e di esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e di rilascio dei titoli di studio finali.



Ministero dell'istruzione e del merito

Articolo 4

(Comitato tecnico-scientifico, monitoraggio e valutazione)

1. Il Direttore generale dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia costituisce un Comitato tecnico-scientifico con funzioni di validazione scientifica e di valutazione intermedia e finale degli esiti della Sperimentazione, con particolare attenzione alla valutazione dell'impatto della Sperimentazione su tutti gli alunni coinvolti e, in particolare, sugli alunni con bisogni educativi speciali.
2. Il Comitato tecnico-scientifico di cui al precedente comma 1 è composto da esperti delle Università di Trieste e di Udine, da un rappresentante dell'Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia e da rappresentanti della Regione Autonoma Friuli-Venezia Giulia.
3. Alle riunioni del Comitato possono essere invitati a partecipare, con funzione consultiva, rappresentanti delle Amministrazioni Comunali dei territori interessati e delle Associazioni delle comunità linguistiche germanofone.
4. Il Comitato individua specifici obiettivi di apprendimento con riferimento al Quadro Comune Europeo di Riferimento per le Lingue e procede annualmente a valutare gli esiti del progetto, predisponendo una relazione da trasmettere all'Ufficio scolastico regionale per il Friuli-Venezia Giulia e alla Direzione generale per gli ordinamenti scolastici, la formazione del personale scolastico e la valutazione del sistema nazionale di istruzione.
5. Ai componenti del Comitato non spetta alcun compenso, indennità, gettone di presenza, rimborso spese o altro emolumento comunque denominato.

Articolo 5

(Disposizioni finanziarie)

1. Dagli adempimenti previsti dal presente provvedimento non derivano nuovi o maggiori oneri a carico del bilancio dello Stato.

Il presente provvedimento è sottoposto ai controlli di legge da parte dei competenti organi di controllo.

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara